Le vacanze d'agosto nelle località della Campania/3

Sorrento: scomparsi i «grandi ricchi»

Un turismo diverso da quello degli anni '60 - File di auto lunghe chilometri sulla piccola e tortuosa strada costiera - Quest'anno un sensibile aumento delle presenze - Negli alberghi, nelle pensioni, nei campeggi e negli appartamenti in fitto quasi ovunque il tutto esaurito

« Ma io non capisco: vanno tutti quanti là. Sudano, si stancano, ci mettono delle ore ma vanno tutti quanti là, manco ci fosse l'oro ».

E' il commento del posteggiatore di uno dei tanti stabilimenti balneari che si trovano tra Castellammare di Stabia e Sorrento. Perplesso, guarda ancora per un attimo l'interminabile fila di auto, poi, sotto il sole cocente, torna al suo lavoro.

Si cammina a passo d'uomo sulla stretta strada costiera, ancora unica via di collocamento tra capo di Sorrento, Castellammare e Napoli. Poco prima di Vico Equense, poi, il blocco del traffico è totale. Si scende dalle auto: qualcuno si sgranchisce le gambe, qualcun altro ne approfitta per comprare bibite e sigarette, altri, invece, stufi di seguire la lenta carovana decidono di fermarsi, di rinunciare a raggiungere Sorrento e di approfittare della prima discesa a mare.

Questa la situazione mentre i lavori per la costruzione della galleria che permetterà di evitare il passaggio per il centro abitato di Vico Equense vanno avanti, con una lentezza esasperante da anni.

Sorrento, e più in generale la sua penisola, non ha perduto il suo antico fascino. Un tempo meta preferita di pochi facoltosi uomini d'affari napoletani e di ricchi industriali tedeschi, ha oggi cambiato notevolmente la sua « clientela » come, del resto, la maggior parte delle località sino a qualche anno fa « alla moda ».

« I tempi purtroppo sono cambiati — racconta, sinceramente dispiaciuto, il proprietario di uno dei più vecchi e prestigiosi bar che si affacciano sulla piazza di Sorrento —: niente più follie, niente più corse sfrenate sulle auto in piena notte, niente più cene e feste che duravano sino all'alba. Oggi è tutto diverso: una vacanza a Sorrento possono permettersela anche gli impiegati. Questo, è chiaro, da un certo punto di vista è un bene perché è maggiore il numero dei turisti; però i bei tempi andati... ».

Nemmeno il « padrone » di Sorrento, don Achille Lauro, si dice, passa più le sue vacanze a Sorrento.

Ma non è del tutto vero che « i bei tempi andati », siano realmente passati per sempre. La differenza di fondo è che oggi le « follie » dei grandi ricchi si svolgono in luoghi diversi da quelli degli anni scorsi. Non più corse pazze sulle auto di notte per la stretta e tortuosa strada costiera, ma lunghe gite su motoscafi lussuosi e jacht da centinaia di milioni; non più cene sino all'alba nei ristoranti e nelle locande più note della costa, ma banchetti e balli nelle più riservate e nascoste ville sul mare.

« Non possiamo proprio lamentarci di come stanno andando le cose quest'anno — dice soddisfatta la signora Schisano, direttrice dell'azienda di cura e soggiorno di Sorrento: la costiera sorrentina, per fortuna, non perde il suo fascino. Certo, il tipo di turismo che si pratica oggi a Sorrento è diverso da quello degli anni passati, degli anni '60 per intenderci: sono diminuiti i grossi nomi, gli attori famosi, gli industriali ricchissimi. Si tratta di un turismo più di massa che è poi il segno, in definitiva, del mutare dei tempi ».

Anche a Sorrento, come in quasi tutte le località turistiche della nostra regione, l'estate '78 sta facendo registrare un aumento delle presenze rispetto all'anno scorso. Le cifre di luglio ed agosto sono, ovviamente, non ancora completamente elaborate o non ancora definitive. Nel primo semestre di quest'anno,

Un suggestivo scorcio della penisola sorrentina

comunque sono state registrate dalla azienda di cura e soggiorno di Sorrento oltre 33 mila presenze in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: sono state circa 433 mila con più precisione, le persone che si sono fermate almeno per una notte a Sorrento nei primi mesi del '78.

« Abbiamo avuto un aumento di circa il 10 per cento — dice ancora la signora Schisano — ed oggi i nostri alberghi fanno registrare dappertutto il tutto esaurito ».

La capacità ricettiva di Sorrento è di circa 12 mila posti letto tra alberghi (diciotto di prima categoria, trenta di seconda, trentuno di terza e dieci di quarta), pensioni, locande ed ostelli della gioventù. A questa cifra va aggiunto, però, il gran numero di turisti che alloggiano in appartamenti presi in fitto e la foltissima schiera dei proprietari della seconda casa.

Situazione uguale nelle località limitrofe: Vico Equense, Seiano, Meta, Piano e S. Agnello fanno registrare un aumento delle presenze che è uguale o di poco inferiore a quello di Sorrento. E' tutta la costa, insomma, che mantiene viva la sua attrazione verso turisti italiani e stranieri non smentendo una fama che resiste all'usura del tempo.

Federico Geremicca

Per l'irrigidimento della DC

Irpinia: enti locali in situazione di crisi

Scioglimento dei consigli di Altavilla e Montella? Il PCI fuori dalle giunte nelle comunità montane

AVELLINO — La cronaca politica irpina continua a registrare l'irrigidimento della DC su posizioni di rifiuto di un rapporto paritario con gli altri partiti (innanzitutto il PCI) e di chiusura sulle questioni dello sviluppo. Tutto ciò sta provocando gravi conseguenze anche sul quadro politico, per dir così, periferico, giacché, dopo la costituzione di un monocolore dc minoritario all'amministrazione provinciale, due dei quattro consigli comunali di centri con popolazione superiore a cinquemila abitanti, eletti nella consultazione del 14 maggio, (Altavilla e Montella) rischiano lo scioglimento.

Inoltre, ancora non si intravvede una via d'uscita per la crisi delle amministrazioni di Atripalda, Montoro inferiore e Calitri, mentre nelle comunità montane del Terminio e dell'alta Irpinia si è determinato un clima di tensione tra le forze politiche dell'intesa presenti nell'esecutivo.

I continui rinvii dei consigli comunali di Altavilla e Montella con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta rischiano, se protratti, di portare all'instaurazione di gestioni commissariali. L'attuale situazione di stallo è determinata dall'incapacità della DC di accettare un'intesa, nella quale a ciascun partito venga riconosciuta pari responsabilità e funzione nella gestione della cosa pubblica.

A che vale, allora, — come fa il segretario provinciale della DC, il « basista » Sena, in un'intervista comparsa ieri su un giornale napoletano — parlare delle esigenze di *funzionalità degli enti* e protestare la volontà della DC per *una ottimale configurazione complessiva dell'intesa*, ritenendo *non insormontabili* i problemi da affrontare?

Evidentemente, ci troviamo di fronte ad una contraddizione tra ciò che si afferma di voler fare e ciò che realmente si fa. Contraddizione che diviene ancora più lampante e stridente, quando si comparano le affermazioni di Sena sulle comunità montane allo stato attuale dei rapporti tra le forze politiche dell'intesa e, meglio, al modo di comportarsi della DC.

Dice il segretario provinciale della DC: *L'assetto unitario che abbiamo spinto e favorito negli esecutivi delle comunità montane è (...) la concreta indicazione di uno strumento politico per ritrovare sul terreno della programmazione politica una partecipazione democratica globale e per ricercare vie unitarie di soluzione dei nostri problemi*.

In verità, nelle comunità montane dell'alta Irpinia e del Terminio, dove, come abbiamo detto, pure esistono giunte di intesa, i rispettivi presidenti dc si sono comportati in modo tanto arrogante da non avvertire neppure l'esigenza di consultare le proprie giunte, nel momento in cui si sono affrettati a dar parere positivo circa la costruzione dell'Ofantina bis.

E' difficile dire che un simile modo di comportarsi sia corretto ed unitario. Anzi, alla luce di esso ben si comprende il senso della decisione dei gruppi consiliari comunisti in seno alle due comunità, i quali hanno deciso di ritirare le proprie delegazioni dalle giunte unitarie.

Una tale decisione è stata resa ufficiale con un comunicato della segreteria provinciale del PCI, in cui si esprime l'approvazione per *i giudizi espressi dai gruppi consiliari ed i conseguenti comportamenti. A Montella ed a Calitri* — continua il comunicato — *nelle sedi naturali, i gruppi hanno espresso la propria sfiducia nei confronti dei due presidenti e ne hanno chiesto le dimissioni. I due presidenti si sono mostrati del tutto incapaci di essere all'altezza della fiducia della larga maggioranza di intesa operando in dispregio degli accordi sottoscritti di cui avrebbero dovuto essere garanti e violando anche le più elementari norme di correttezza democratica*.

« *La segreteria approva pertanto* — prosegue il comunicato — *la decisione di ritirare le delegazioni comuniste dalle giunte unitarie, sino a quando l'ostacolo rappresentato dal permanere di tali uomini alla presidenza non sarà rimosso e composta con la necessità di chiedere che si proceda subito alla convocazione dei consigli generali, nella cui sede ciascuno assumerà tutta intera la propria responsabilità* ».

A questo punto, tocca alla DC sciogliere il nodo delle sue contraddizioni, la situazione delle Comunità montane unitamente a quella di crisi degli enti locali elencati pur nella loro specificità e diversità offrono alla DC innanzitutto la possibilità di operare una positiva inversione di tendenza e di avere un ruolo attivo nelle riprese e nel rilancio dell'intesa.

Gino Anzalone

Raggiunto l'accordo alla « Gambardella » di Pontecagnano

E' stato finalmente raggiunto un accordo nella vertenza tra gli operai ed il proprietario della « Conform SpA Gambardella » di Pontecagnano, Salvatore Gambardella, appunto. Sono stati necessari, però, cinque giorni di dura lotta da parte dei lavoratori per far recedere il « padrone » dalle sue posizioni assurde ed arroganti.

La trattativa è stata lunga, difficile e serrata ma alla fine « don Salvatore Gambardella » (uno di quei « padroni » veramente « vecchio stampo ») ha dovuto accogliere le sacrosante richieste dei circa duecentocinquanta operai. Dalla fabbrica scomparirà il sottosalario ed il lavoro nero in quanto Salvatore Gambardella dovrà da oggi in poi applicare — per tutti i lavoratori — il contratto nazionale di lavoro; si è anche impegnato a rispettare lo statuto dei lavoratori (nella fabbrica di Pontecagnano venivano calpestati i più elementari diritti degli operai).

Nella vertenza, conclusa l'altro giorno presso l'ufficio provinciale del lavoro di Salerno, è stato raggiunto un accordo tra le parti anche su alcune questioni specifiche: Salvatore Gambardella si è impegnato a riconoscere le funzioni del consiglio di fabbrica, a riassumere due lavoratrici-madri da lui precedentemente licenziate, a pagare gli arretrati e a non effettuare nessun licenziamento per « rappresaglia » (arma alla quale era solito ricorrere).

Ieri un ennesimo annegamento ad Ascea

Non c'è guardia costiera sul litorale salernitano

ASCEA — Sono bastati pochi minuti perché Aniello Castillo, di San Giuseppe Vesuviano, sedici anni da poco compiuti, scomparisse ieri mattina tra le onde a pochi metri dalla riva sul tratto del litorale tra Ascea Marina e Casalvelino, nei pressi di Velia. Una lotta disperata contro le onde, alcune grida d'aiuto, poi più niente. A poco è servito l'intervento disperato di alcuni suoi amici, gettatisi in acqua nel tentativo di scongiurare questo tragico epilogo delle loro vacanze.

Il mare grosso di questi giorni aveva già sensibilmente ridotto il numero dei bagnanti su tutto il litorale. Anche ieri mattina pochi erano coloro i quali si avventuravano tra le onde. Immediatamente dopo l'accaduto, sulla spiaggia si sono riversate centinaia di persone. Per ore hanno sostato sul punto dove Aniello Castillo si era tuffato, prima nella speranza di rivederlo, poi, aspettando invano che il mare ne restituisse il corpo.

Poi sono rimasti sulla spiaggia solo i sommozzatori e i vigili del fuoco di Napoli e i carabinieri. La squadra dei vigili del fuoco, immediatamente accorsa al comando del maresciallo Amato, ha dovuto subito rinunciare ad immergersi per le pessime condizioni dei fondali, bassissimi e sabbiosi in questo punto del litorale, ed anche per la mancanza di imbarcazioni che rendessero più agevoli le ricerche fungendo da basi d'appoggio.

La capitaneria di porto di Salerno ha poi mandato una lancia per garantire la possibilità di immergersi ai vigili del fuoco. Carabinieri e vigili, però, sono ben consci che il recupero sarà con maggiore probabilità dovuto all'opera degli stessi flutti che hanno inghiottito il corpo del povero Aniello. Lo restituiranno verosimilmente non prima di ventiquattro ore.

Un altro annegamento, dunque. Drammatico come tutti gli altri che d'estate si ripetono puntualmente a decine lungo le nostre coste. E' proprio impossibile evitarli? La gente anche ieri si è posta degli interrogativi, non sa spiegarsi perché nessuno mai, con mezzi adeguati, sia pronto ad intervenire.

Il perché dell'assenza di un servizio di guardia costiera su un tratto di oltre duecento chilometri di costa della provincia di Salerno, tra i più frequentati dai bagnanti — nell'ordine di parecchie decine di migliaia — e tra i più frequentemente funestati dagli annegamenti negli ultimi anni, nessuno è stato in grado di spiegarlo.

Ma forse una risposta in merito dovrebbero darla in primo luogo i Comuni interessati. Da anni gli annegamenti si ripetono sempre quando il mare è nelle condizioni in cui era ieri: agitato non tanto da costituire, in sé, un pericolo, ma abbastanza per trasformare i fondali sabbiosi del litorale in trappole pericolosissime, come in questo caso, che soprattutto per la forza delle correnti, causano gravi difficoltà a chi è nuotatore di poca o nessuna esperienza.

Per contro non un bagnino, non una lancia che siano pronti ad intervenire in caso di bisogno: e per di più c'è da spiegarsi anche come mai i vigili del fuoco intervenuti per il recupero della salma provengano da Napoli. Bisognerebbe naturalmente porre la questione nei termini più corretti della prevenzione di tali incidenti e dell'educazione dei bagnanti, soprattutto tenendo conto delle oggettive difficoltà che presenta il bagnarsi nelle acque di questo litorale quando il mare è grosso.

Un ulteriore problema è poi rappresentato dalla questione, la stessa di sempre, dei presidi sanitari: può bastare l'ambulanza della croce verde ad Ascea e l'ospedale a Vallo della Lucania per oltre un centinaio di chilometri di costa?

Fabrizio Feo

I comunali di Ottaviano dopo 6 giorni sospendono lo sciopero

I dipendenti comunali di Ottaviano hanno deciso di sospendere lo sciopero che ormai durava da sei giorni. In un comunicato delle organizzazioni sindacali di categoria CGIL-CISL-UIL viene sottolineato che la sospensione dell'azione di lotta è venuta in seguito all'impegno assunto dal sindaco di Ottaviano a risolvere la vertenza che riguarda l'applicazione del contratto di lavoro.

Le organizzazioni sindacali, tuttavia, si riservano di ricominciare lo sciopero nel caso che l'amministrazione comunale e la commissione consiliare incaricata non soddisfino entro i prossimi dieci giorni tutte le richieste dei lavoratori.

Lo sciopero — sostengono sempre i sindacali — è stato sospeso solo per non aggravare ulteriormente il disagio della cittadinanza.

TACCUINO ESTATE

In giro per i musei

Museo Nazionale di Napoli - Piazza Museo — E' il più importante museo archeologico d'Europa. Conserva le raccolte dei Farnese di Parma: bronzi, marmi, pitture, suppellettili degli edifici dissepolti di Pompei ed Ercolano. Il materiale degli scavi di Cuma, collezioni di antichità etrusche ed egiziane.
Orario: feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso).
Tariffa: feriali L. 150 (festivi L. 75, domenica gratuito).

Museo e Gallerie nazionali di Capodimonte (Napoli) — Comprendono la Galleria nazionale che è tra le maggiori d'Italia, una cospicua raccolta di pitture de maestri napoletani del 600 e del '700, la galleria dell'800, il museo con l'armeria, le porcellane, gli avori, i bronzi, ecc.
Orario feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso).
Tariffa: feriali L. 150 festivi L. 75 domenica gratuito.

Museo nazionale di San Martino (Napoli, sulla collina di Sant'Elmo al Vomero) — Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: cimeli, quadri, collezioni di pittura napoletana dell'800.
Orario feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso).
Tariffe: feriali L. 150 festivi L. 150, domenica gratuito.

Museo Pignatelli (Napoli, via Riviera di Chiaia) — Collezione di porcellane, mobili dell'800, arredamenti.
Orario feriali 9-14 festivi 9-13 (lunedì chiuso).
Tariffa feriali L. 100 festivi e domenica L. 50.

Appartamento storico del Palazzo Reale (Napoli, piazza Plebiscito) — Preziose raccolte di oggetti d'arte, mobili, dipinti, sculture e porcellane dell'ex regno delle due Sicilie.
Orario feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso).
Tariffa feriali L. 100 festivi L. 50, domenica gratuito.

Museo Civico « Gaetano Filangieri » (Napoli, via Duomo) — Armeria, collezione di mobili e porcellane.
Orario: feriali 9,30-14, festivi 9,30-13 (lunedì chiuso).
Tariffa feriale e festiva L. 100.

Pinacoteca dei Gerolomini (Napoli, via Duomo 142) La più antica raccolta recentemente restaurata e sistemata, comprende dipinti del '500 e del '600.
Orario feriali e festivi: ore 9-12 e 16-20. Ingresso gratuito.

Castelnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'ingresso l'arco di trionfo di Francesco Laurana, all'interno la Sala dei Baroni di Catalano Segrea (Sede del consiglio comunale), e la cappella Palatina del '300. Visita libera.

Cappella Sansevero (Napoli, via Francesco De Sanctis, nei pressi di P. San Domenico Maggiore) — L'interno è ricco di decorazioni e contiene alcune famose sculture come il « Cristo Velato » del Sammartino e la « Pietà » del Celebrano.
Orario feriali 10,30-13,30 17,30-19,30, festivi 11-13,30.
Tariffa feriali e festivi L. 300 - Studenti e comitive L. 200.

Catacombe di San Gennaro (Napoli, Capodimonte) — Ingresso dalla sinistra della chiesa del Buon Consiglio al Tondo di Capodimonte. Si tratta di due basiliche adorne di pitture paleocristiane, dove furono sepolti vescovi e duchi dell'epoca bizantina.
Orario sabato domenica e festivi, dalle 9,30 alle 11,45. Tariffa L. 500.

Antiquarium di Pozzuoli — Riunisce numerosi reperti e opere provenienti dagli scavi archeologici dei Camp. Flegrei.
Orario: chiusura un'ora prima del tramonto.

Antiquarium di Castellammare — L'antiquarium di Castellammare di Stabia è uno dei più ricchi della Campania. In particolare vanno menzionati gli splendidi dipinti parietali, staccati e conservati nel museo stabiano che completano con la loro concreta testimonianza, ricca di suggestioni, le conoscenze che abbiamo dell'arte romana.

Museo del Duomo a Salerno raccolta di dipinti, avori, bronzi, miniature, nonché monete romane greche, longobarde e normanne; ceramiche del '700. All'esterno frammenti di sculture e lapidi, urne e sarcofagi romani.

Museo provinciale di Salerno (via S. Benedetto) Vi sono testimonianze delle varie civiltà succedutesi nel Salernitano dalla preistoria alle epoche recenti.
Orario 9-14
Tariffa: ingresso libero.

Museo di Paestum — Connesso alla zona archeologica dei Templi, di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope.

Museo di Elea — Ha sede nella Torre Medioevale presso gli scavi dell'antica città, a Foce di Velia la cui visita è interessantissima.

Museo del lago Piacentino A Pontecagnano, recentemente aperto, raccoglie e illustra testimonianze archeologiche dal 2000 a.C. ritrovate nella piana Picentina e da necropoli.

Museo provinciale irpino (Avellino) Raccoglie i reperti preistorici della provincia dal neolitico antico alla età del bronzo e del ferro.

Museo del Sannio (Benevento) — Vi si conservano una serie di importanti ritrovamenti preistorici e delle epoche successive effettuate nella provincia.

Reggia di Caserta Interessanti le visite alla Pinacoteca, al Museo e al Parco Vanvitelliano.

Museo campano di Capua Testimonianze della presenza di etruschi, greci e sanniti in Terra di Lavoro da IV secolo a.C.

Gli itinerari del golfo

Per CAPRI

ALISCAFI SNAV - Molo Ovest

PARTENZE	ARRIVI
07,10 08,00	07,50 08,40
08,20 09,10	09,00 09,50
09,00 09,55	09,40 10,35
09,40 10,30	10,20 11,10
10,20 11,25	11,00 12,05
10,50 12,15	11,30 12,55
11,20 13,10	12,00 13,50
12,20 14,15	13,00 14,55
13,20 15,10	14,00 15,50
14,20 15,55	15,00 16,15
15,00 16,40	15,40 17,20
15,50 17,25	16,30 18,05
16,30 18,00	17,10 18,40
17,10 19,00	17,50 19,40
18,20 19,40	19,00 20,20
18,50	19,30

(Tariffa L. 3.000)

ALISCAFI CA.RE.MAR. - Molo Beverello

PARTENZE	ARRIVI
07,00 08,30	07,40 09,10
09,30 10,50	10,10 11,30
13,45 14,35	14,25 15,15
16,15 17,15	16,55 17,55
18,15 19,15	18,55 19,55

(Tariffa L. 1.800)

VAPORETTI - Società Libera Navigazione del Golfo - Molo Beverello

PARTENZE	ARRIVI
07,30	08,50
08,25 09,05	10,10 10,20
09,15 10,10	10,35 11,30
11,05 11,10	12,25 12,30
12,05 14,50	13,25 16,15
13,30 16,20	14,50 17,40
16,30 17,00	17,20 18,20
18,25	19,45

CA.RE.MAR - Molo Beverello

PARTENZE	ARRIVI
07,00 07,15	08,25 08,40
09,00 10,00	10,25 11,25
15,30 16,00	16,55 17,25
19,00 19,30	20,20 20,25

Per SORRENTO - CAPRI

VAPORETTI CA.RE.MAR - Molo Beverello

(Da Sorrento)

PARTENZE	ARRIVI
08,00	08,45
10,00	10,45
16,15	17,00
19,40	20,25

(Da Capri)

PARTENZE	ARRIVI
07,00	07,45
09,00	09,45
15,15	16,00
18,45	19,30

VAPORETTI GIUFFRE - Sorrento

(Da Capri)

PARTENZE	ARRIVI
06,15	07,05
08,30	09,20
15,40	16,20

(Da Sorrento)

PARTENZE	ARRIVI
07,30	08,20
09,25	10,15
16,45	17,35

ALISCAFI ALILAURO - Aliscafi del Tirreno - Molo Est

(Da Sorrento)

PARTENZE	ARRIVI
09,40	10,00
10,40	11,00
12,40	13,00
16,25	16,45
17,25	17,45

(Da Capri)

PARTENZE	ARRIVI
09,10	09,30
10,10	10,30
12,10	12,30
15,55	16,15
16,55	17,15
18,10	18,30

VAPORETTI - Società Libera Navigazione del Golfo - Molo Beverello

(Da Sorrento)

PARTENZE	ARRIVI
08,25	09,15
09,10	10,00

(Da Capri)

PARTENZE	ARRIVI
10,15	17,00
17,30	18,26

Per AMALFI POSITANO - CAPRI

ALILAURO - Aliscafi del Tirreno - Molo Est

(Da Amalfi)

PARTENZA	ARRIVO
08,20	09,20

(Da Capri)

PARTENZA	ARRIVO
18,00	19,00

Per ISCHIA - PROCIDA

ALILAURO - Aliscafi del Tirreno - Molo Est

(Da Napoli)

PARTENZE	ARRIVI
07,10 07,50	07,50 08,30
08,20 09,00	09,00 09,40
09,40 10,20	10,20 11,00
11,00 11,40	11,40 12,20
12,20 13,20	13,00 14,00
14,20 15,20	15,00 16,00
16,30 17,20	17,10 18,00
18,10 18,40	18,50 19,20
19,00 19,20	19,40 20,00
19,40 20,00	20,20 20,40
20,20	21,00

(Da Ischia)

PARTENZE	ARRIVI
07,00 07,30	07,40 08,10
08,00 08,20	08,40 09,00
08,40 09,10	09,20 09,50
09,50 10,30	10,30 11,10
11,10 11,50	11,50 12,30
12,30 13,20	13,10 14,00
14,20 15,20	15,00 16,00
16,20 17,20	17,00 18,00
18,10 19,00	18,50 19,40
19,30 20,00	20,10 20,40
20,20	21,00

ALISCAFI CA.RE.MAR - Molo Beverello

(Da Napoli)

PARTENZE	ARRIVI
08,00	08,40
10,40	11,20
14,40	15,20
16,50	17,30
18,50	19,30

(Da Ischia)

PARTENZE	ARRIVI
07,15	07,55
09,30	10,10
13,45	14,25
15,50	16,30
17,50	18,30

ALISCAFI PER PROCIDA CA.RE.MAR. - Molo Beverello

(Da Napoli)

PARTENZE	ARRIVI
07,45	08,15
10,00	10,30
15,10	15,40
17,20	17,50
19,05	19,35

(Da Procida)

PARTENZE	ARRIVI
06,50	07,20
09,00	09,30
14,10	14,45
16,20	16,50
18,15	18,45

VAPORETTI PER PROCIDA CA.RE.MAR. - Molo Beverello

(Da Napoli)

PARTENZE	ARRIVI
06,50	07,55
09,15	10,20
14,00	15,05
16,45	17,50
20,00	21,05
20,35	21,39

(Da Procida)

PARTENZE	ARRIVI
07,10	08,15
07,30	08,35
11,00	12,05
15,15	16,20
17,30	18,35
18,30	19,30
19,00	20,05

LINEE « LIBERA NAVIGAZIONE LAURO » NAPOLI - ISCHIA

Da Napoli: 6,30, 7,50 (festivi), 8,35 (feriale), 11,50, 21,10.

Da Ischia: 6,50, 7,20, 8,15, 10,20, 11,40, 13,05, 14,20, 15,25, 16,35, 18,25, 19,55, 21,00.

POZZUOLI-ISCHIA

Da Pozzuoli: 5,10, 6,10, 6,5, 7,35, 8,50, 9,50 (escluso mart. e ven.), 10,50, 12,00, 12,35, 15,15, 16,10, 16,50, 18,10, 19,00, 20,2, 21,00, 22,20 (festivi).

Da Ischia 3,10, 4,00, 5,0, 6,00, 7,15, 8,10, 9,00, 10,20, 11,10, 12,00, 13,30, 14,35, 15,20 (escluso mart. e ven.), 16,45, 17,2, 18,45, 19,30, 21,00 (festivi).

ISCHIA CAPRI

Da Ischia ore 8,15. Da Capri ore 16,30.

TERRACINA-PONZA

Da Terracina ore 8,15. Da Ponza ore 17,15.

Sede Libera Navigazione Lauro Molo Beverello. Telefono 313236.

VAPORETTI NAPOLI - PROCIDA - CASAMICCIOLA (ISCHIA) - CA.RE.MAR. - Molo Beverello

Partenza da Napoli 6,50, 7° arrivo a Procida: 7,55. Partenza da Procida: 8, arrivo a Casamicciola 8,30, 8,2. Partenza da Casamicciola 9. Arrivo a Napoli: 10,25.

° Feriale - * Festivo

NAPOLI-ISCHIA (Vaporetti) CA.RE.MAR - Molo Beverello

Da Napoli p. 8,55, 14,1, 17, 19,30, a. 10,20, 15,40, 18,2, 20,55. Da Ischia p. 7, 14,45, 17,25, 18,50, a. 8,25, 16,10, 13,50, 20,15.

NAPOLI-ISCHIA (Vaporetti) Società Libera Navigazione del Golfo - Molo Beverello

Da Napoli p. 9,15, 11, 13,35, 12,20. Da Ischia p. 13,40, 17, a. 14,25, 18,20.

NAPOLI-ISCHIA (Vaporetti) Società Navigazione LAURO - Molo Beverello

Da Napoli p. 6,30, 8,35, 11,10, 12,20, 13,45, 16,10, 17,35, 19, 20,00, a. 8, 9,55, 12,30, 13,40, 15,05, 17,30, 13,55, 20,25, 21,35. Partenze da Ischia p. 4,15, 6,10, 7,20, 8,15, 10,20, 13,05, 14,20, 16,55, 18,25, 19,35, a. 5,50, 7,20, 8,40, 9,35, 11,30, 14,25, 15,30, 15,05, 19,45, 20,45.

POZZUOLI - PROCIDA - ISCHIA (Vaporetti)

Da Pozzuoli p. 9,30*, 13,30*, 16,30*, 19,45*, 22,45* (Ca.Re.Mar.) 4,10, 6,30, 7,20*, 9,10*, 9,50, 11,10*, 12,30, 13,10, 16*, 17,10*, 9,20*. Da Ischia p. 7,30*, 11,30*, 15*, 18*, 21,15* (Ca.Re.Mar.) 2,30, 4, 5,40*, 7,10*, 8,10, 9,30, 10,40, 11,10, 12,10, 14*, 15,20*, 17,45*.

* Da 10/7 al 2/8

POZZUOLI-CASAMICCIOLA

Da Pozzuoli p. 4,30, 7,40, 7,50, 11,20, 11,30, 15,30, 15,50, 18,30, 19,30. Da Casamicciola: p. 2,50, 5,50, 6,10, 9,30, 9,50, 13,30, 14, 17, 17,50.

ALISCAFI NAPOLI-PORTI DEL CILENTO

PERCORSO partenza da Napoli (via Caracciolo) ore 8,00, arrivo a Capri ore 8,40, ripartenza ore 8,50, arrivo ad Agropoli ore 10,00, ripartenza alle 10,10, quindi: Acciaroli a 10,40, p. 10,50, Palinuro a 11,30 p. 11,40; Marina di Camerota a 11,55, p. 12,00, Scario a 12,15.

Ritorno partenza da Scario alle ore 15,45, Marina di Camerota, a 16,00, p. 16,05, Palinuro, a. 16,20, p. 16,30, Acciaroli, a 17,10, p. 17,20, Agropoli, a 17,50, p 18,00, Capri, a 19,10, p. 19,20, Napoli, a 20,00.

TARIFFE

Napoli o Capri per Agropoli o viceversa	L. 5.000
Napoli o Capri per Acciaroli o viceversa	L. 6.000
Napoli o Capri per Palinuro o viceversa	L. 6.500
Napoli o Capri per M. Camerota o viceversa	L. 7.000
Napoli o Capri per Scario o viceversa	L. 8.000
Agropoli per Acciaroli o viceversa	L. 1.000
Agropoli per Palinuro o viceversa	L. 1.500
Agropoli per M. Camerota o viceversa	L. 2.000
Agropoli per Scario o viceversa	L. 3.000
Acciaroli per Palinuro o viceversa	L. 500
Acciaroli per M. Camerota o viceversa	L. 1.000
Acciaroli per Scario o viceversa	L. 2.000
Palinuro per M. Camerota o viceversa	L. 500
Palinuro per Scario o viceversa	L. 1.500
M. Camerota per Scario o viceversa	L. 1.000

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- **Rocco Scotellaro** (Certosa S. Martino)
- **La febbre del sabato sera** (Delle Palme)
- **Il dittatore dello Stato libero di Bananas** (Abadir)
- **Amici miei** (Bernini)

TEATRI

TEATRO LA CERTOSA (Museo S. Martino)
« Rocco Scotellaro ».

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
(Chiusura estiva)

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
(Chiusura estiva)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
(Chiusura estiva)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)
(Chiusura estiva)

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501)
Riposo

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Riposo

CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346)
Riposo

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Riflessi in un occhio d'oro, con M. Brando - DR (VM 18)

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA - (Tel. 370.871)
(Chiusura estiva)

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
(Chiusura estiva)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
(Chiusura estiva)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731)
(Chiusura estiva)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
(Chiusura estiva)

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 349.911)
Milano trema: la polizia vuole giustizia, con L. Merenda - DR (VM 18)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
(Chiusura estiva)

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Chiusura estiva

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
La tigre del sesso, con D. Thorne - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
Chiusura estiva)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Il ragazzo del mare, con J. Bottoms - S

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
L'ultimo guappo

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 667.360)
(Chiusura estiva)

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Chiusura estiva

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Taxi love

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
Il dittatore dello stato libero di Bananas, con W. Allen - C

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
La sorella di Bruce Lee

ADRIANO (Tel. 313.005)
(Chiusura estiva)

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Il marito erotico, con P. Hamm S (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Ragazzi di borgata

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Febbre di sesso

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Tenente Colombo: riscatto per un uomo morto, con P. Falk - G

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700)
Chiusura estiva

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
(Chiusura estiva)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
L'affittacamere, con G. Guida S (VM 18)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
(Chiusura estiva)

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Ordine da Hong Kong: uccidete pantera nera

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Chiuso

GLORIA « A » (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309)
Ordine da Hong Kong: uccidete pantera nera

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
La calda bestia di Spielbergh

GLORIA « B »
Chiuso

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
(Chiusura estiva)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 268.122)
Lady Chetterly Junior

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angilini, 2) Tel. 248.982)
(Chiusura estiva)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
(Chiusura estiva)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470)
(Chiusura estiva

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Bettesis

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341 222)
(Chiusura estiva)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
(Chiusura estiva)

DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
Chiusura estiva

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.444)
(Chiusura estiva)

LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.12)
Pubertà, con A. Andrews - S (VM 18)

MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062)
Commissariato di notturna

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58) Tel. 756.78.02)
Agente Newman, con G. Peppard A (VM 14)

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41)
(Chiusura estiva)

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925)
(Chiusura estiva)

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)
Chiuso

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58)
Chiuso

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937)
(n.p.)

Stasera « Ippolito » a Pompei

Con la rappresentazione della tragedia « Ippolito » di Euripide, per la regia di Mario Landi, fissata per stasera giovedì alle ore 21, riprende il ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Grande di Pompei, organizzate dall'ente provinciale per il turismo di Napoli, con la diretta collaborazione dell'assessorato regionale per il Turismo e dell'azienda di cura, soggiorno e turismo di Pompei.

Interpreti di « Ippolito » sono: Ivano Staccioli, Graziella Granata, Rodolfo Bianchi, Carla Calò, Paolo Lelio, Diego Michelotti. Lo spettacolo verrà replicato domani 11 agosto, sabato 12 agosto e domenica 13 agosto alle ore 19.

I biglietti (al prezzo unico di lire 2.000), sono in vendita presso le agenzie OTI Tourcar, piazza Matteotti, 1 (tel. 323.310), Italtirreno, via Kerbaker (tel. 373.807), Aliantour, via Plinio 7, Pompei (tel. 863.4470), presso l'Azienda di cura, soggiorno e turismo di Pompei e alla biglietteria degli scavi di Pompei (due ore prima dello spettacolo).

Concluderà il lungo ciclo delle rappresentazioni al Teatro Grande di Pompei la rappresentazione « Prometeo incatenato », in programma il 18, 19 e 20 agosto.